



COMUNE DI ARIANO IRPINO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22

**OGGETTO:** *Determinazione aliquote e detrazioni ICI 2007.*

**del Reg.**

### **ADUNANZA DEL 28 aprile 2007**

L'anno duemilasette il giorno ventotto del mese di aprile in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 27 aprile 2007 protocollo n. 51 dell'Ufficio di Presidenza si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica straordinaria ed urgente di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 17 e assenti sebbene invitati n. 4, come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi		si	Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano		si
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 22,09 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 17 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Determinazione aliquote e detrazioni ICI 2007.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

**Presidente del Consiglio:** punto quattro, all'ordine del giorno: "Determinazione aliquote e detrazioni ICI 2007". Parere tecnico contabile favorevole ai sensi dell'articolo 49 del TUEL. Relaziona l'Assessore Crescenzo Pratola.

### **Entra il cons. Leone: Presenti 18 -**

**Assessore Pratola:** Questa volta ripetiamo che non mettiamo tasse, ma cerchiamo di gravare meno sui contribuenti. Delibera di considerare le seguenti aliquote ICI e la detrazione di imposta per la prima abitazione nella misura seguente:

1, abitazione principale e pertinenza, dove per pertinenza abbiamo inteso questa ulteriore possibilità del garage fuori dall'abitazione, l'aliquota rimane a 6.5 per mille.

2. Altri fabbricati, seconda casa, aree fabbricabili, uffici, studi privati e negozi, rimane al 7 per mille.

3. Abitazione concessa in uso gratuito come abitazione principale a parenti di primo grado in linea retta, tra genitori e figli e relativa pertinenza annessa, nella quale gli stessi vi abbiano stabilito la residenza anagrafica ed effettiva e stabile dimora, come comprovante dall'instestazione delle utenze domestiche e TARSU e la detrazione di 103 euro e 29 al 6.5 per mille.

Quindi, questo è un fatto nuovo. Io genitore ... < Voce fuori microfono > ... sì, figlio genitore e genitore figlio, la detrazione. Praticamente diventano due prima casa.

4. Fabbricati ad uso abitativo non locati, per i quali non risultano essere stati registrati contratti per almeno due anni, 7 per mille.

5. Fabbricati di proprietà di soggetti che svolgono attività di costruzione e di vendita 7 per mille, rimane invariata.

6. Abitazione posseduta da non residenti ed adibita ad uso abitativo saltuario rimane 7 per mille,

7. Abitazioni accatastate con contratto di comodato il 6 per mille.

8. Un'altra agevolazione per quelle aziende che stanno nell'area PIP, fabbricati ed aree fabbricabili insediate nell'area PIP di Campo Reale 6 per mille.

9. Riconfermare l'importo della detrazione, pari a 103 euro e 29.

E rimane ancora valido tutto l'articolo che ha consentito ai meno abbienti di avere una detrazione di 160 euro invece di 103 e 29, quando intervengono due punti fondamentali: 1, il reddito complessivo IRPEF per una persona per euro 12.000, per due persone euro 16.000, per una persona ulteriore oltre le due 1.000 euro in più, quindi 17.000; 4 persone in nucleo familiare 18.000.

Questo per ricordare a Luciano quel ragionamento che avevamo fatto, che molti pensionati, avendo un reddito basso, possono avere questa forte agevolazione, che è di 160 euro, praticamente è pari al valore della rendita moltiplicato per il 6 per mille.

Rimangono invariati tutti quanti gli altri.

Quindi, per usufruire delle aliquote ridotte e maggiori detrazioni, è necessario presentare al servizio tributi, entro e non oltre il 20 dicembre 2007, per quelli che hanno l'aliquota agevolata al 6,5 per mille, cioè quelli al punto 3: contratto di comodato gratuito, certificato anagrafico che dimostri che effettivamente il figlio o il genitore abitano in quella casa, copia delle ultime fatture delle utenze domestiche di colui che utilizzi il fabbricato quale abitazione principale, ovvero il comodatario. Per coloro che, invece, usufruiscono dell'agevolazione del 6 per mille, devono presentare il contratto di locazione concordato, registrato, ovviamente, ed un certificato anagrafico del conduttore. Per quelli che stanno nell'area PIP. Le aziende che possono avere l'agevolazione al 6 per mille, i soggetti devono presentare, ovviamente, certificato anagrafico dell'azienda, copia delle ultime fatture delle utenze del titolare dell'azienda. E per le detrazioni di 160 euro, i soggetti che le vogliono avere devono presentare una semplice autocertificazione della situazione anagrafica o personale o lavorativa o congiunte. Rimangono invariate tutte le altre cose.

**Presidente del Consiglio:** grazie all'Assessore Pratola. Si sono iscritti a parlare il Consigliere Ninfadoro ed il Consigliere Antonio Lo Conte. Consigliere Ninfadoro.

**Consigliere Ninfadoro:** alla proposta dell'amministrazione che porta in consiglio comunale mi sento di apportare qualche suggerimento o altra proposta integrativa. La prima proposta riguarda una differenziazione della tassazione dell'abitazione principale prevedendo un'aliquota del 6 per mille per i redditi fino a 20.000 euro e del 7 per mille per i redditi superiori a 35.000 euro, la seconda proposta riguarda l'aumento della detrazione da 160 a 200 euro. .... Per quanto riguarda i fabbricati presenti nell'area PIP, ma io direi di estenderle a tutte le aree produttive presenti sul territorio, non solo al PIP di Camporeale, la proposta è quella di soprassedere dal pagamento dell'ICI per i primi tre anni, cioè dare la possibilità alle aziende di andare in produzione, di produrre reddito e poi iniziare pagare. O prevedere il minimo cioè si scende al 4 per mille, il minimo, almeno per i primi tre anni, cioè dare alle aziende la possibilità di andare in produzione piena e produrre utili.

**Presidente del Consiglio:** Consigliere Lo Conte.

**Consigliere Lo Conte A.:** volevo proporre un emendamento anche io, se è possibile. La proposta era, considerando le difficoltà che sta vivendo il centro storico rispetto alle attività commerciali in questo periodo, quella di ridurre l'ICI per quanto riguarda i proprietari degli immobili del centro storico adibiti ad attività commerciale ed aumentare, fino al massimo possibile, l'ICI sui negozi sfitti, sui locali sfitti. Ridurre di un punto quelli che sono attivi ed aumentare al 9 per mille quelli che sono sfitti.

**Presidente del Consiglio:** Consigliere De Pasquale.

**Consigliere De Pasquale:** io vorrei apportare qualche minimo di proposta. Visto che il Sindaco nell'ultima seduta di consiglio comunale ha parlato di rilancio del PIP di Camporeale, visto che l'Assessore Pratola ci dà un bocconcino, io vorrei intervenire per vedere se veramente l'amministrazione vuole sviluppare il PIP oppure no. Allora la proposta che ha fatto il Consigliere Ninfadoro era una buona proposta. Io mi limitavo a dire di portarla al 4 per mille nell'area PIP, ma, giustamente, faceva rilevare il Consigliere Ninfadoro che, siccome sono in fase di partenza, si potrebbe anche fare o di stabilirlo definitivamente, ma anche per i primi tre anni al 4 per mille. Però, se proprio vogliamo andare fino in fondo, dobbiamo avere il coraggio di diminuire la tassa rifiuti per tutti i fabbricati che insistono sull'area PIP ed anche un abbattimento degli oneri di urbanizzazione... < Voce fuori microfono > ... e della Tarsu

...Infine propongo la riduzione dell'aliquota al 4 per mille per gli intereventi finanziati ai sensi della 431 del 98,..... < Voce fuori microfono>...

**Presidente del Consiglio:** però posso dire che siamo in materia ICI? Quindi, aldilà di questa divaricazione che abbiamo preso tutti quanti coscienza...

**Consigliere De Pasquale:** Allora, sono d'accordo con il Consigliere Ninfadoro ed anche con il Consigliere Lo Conte, di agevolare chi fitta i locali, ma non penalizzare chi non lo fitta perché nessuno se lo vuole prendere, perché la gente chiude. Uno apre e due chiudono e tu penalizzi pure quello?

**Presidente del Consiglio:** grazie al Consigliere De Pasquale, la parola al Consigliere Castagnozzi.

**Consigliere Castagnozzi:** io credo che sia stata già fatta una serie di valutazioni dall'amministrazione, che condivido. Capisco anche la posizione di chi, indipendentemente dal ruolo che occupa in consiglio, di voler arrampicarsi ad agevolare, chiunque lo farebbe. Io però responsabilmente intendo seguire il lavoro che ha fatto l'amministrazione, che credo che sia stato oculato. Perché? Perché ognuno potrebbe fare le proposte. Capisco il ruolo dell'opposizione, che tende qualche volta anche ad eccedere in termini di immagine. Consentitemi il termine, ma non è forzatamente voluto così, un poco di demagogia nel dire: "Io avrei fatto così", però invertendo il ruolo non sarebbe così. Detto questo, debbo riconoscere che l'amministrazione ha svolto anche un'altra iniziativa che ritengo che compensi quello che precedentemente è risultato come un aggravio di spese per i cittadini, in particolare i cittadini delle zone rurali, perché, ritengo che la maggior parte che potranno usufruire del beneficio del comodato d'uso, sono proprio queste realtà. Quindi, riconosco che c'è stata attenzione su questa argomentazione.

**Presidente del Consiglio:** grazie al Consigliere Castagnozzi. Il Consigliere Cirillo.

**Consigliere Cirillo:** apprezziamo lo sforzo dell'amministrazione e giudichiamo in maniera positiva queste agevolazioni proposte perché effettivamente vanno verso la benevola attenzione di persone che fino ad oggi erano penalizzate.

**Presidente del Consiglio:** non ci sono altri interventi sull'argomento. Quindi, metto ai voti gli emendamenti che sono stati... < Voce fuori microfono>... no, decido io in che ordine mettere. Chiedo scusa, io voglio prima che l'Assessore riformuli un poco la sua proposta, per vedere se tutti quanti possiamo convenire sulla proposta dell'amministrazione riformulata. Sindaco, prego.

**Signor Sindaco:** solo su un punto. Noi abbiamo adottato i cosiddetti contratti di fitto concordato, una cosa di cui si è occupato l'Assessore Li Pizzi, e che prevede nelle diverse aree della città che chi fa un fitto a quei prezzi, che sono prezzi un po' politici, il proprietario può avere un'agevolazione fiscale abbastanza consistente, perché non paga su tutto il reddito, ma paga solo su una parte del reddito. Allora, per incentivare a fare questi fitti concordati, abbiamo messo al 6 per mille. Chi, invece, magari non fa il fitto concordato o la tiene sfitta, ha il 7 attualmente. Se, invece, una leggerissima penalizzazione in più, 7,5, giusto per dare una differenza un po' più forte tra chi fitta e chi non fitta, perché in qualche caso dipende dal mercato, ma in qualche caso dipende da prezzi un po' alti. Allora, si potrebbe mettere che sul punto 4, fabbricati ad uso abitativo non locati, per i quali non risultano essere registrati contratti di locazione da

almeno due anni, il 7,5 per mille, comunque è un abbassamento consistente rispetto allo scorso anno. Fabbricati ad uso abitativo, abitazioni. Adesso stiamo ancora parlando dei fabbricati. ... < Voce fuori microfono> ... aspetta un momento, stiamo parlando di un appartamento non locato ed anziché tenere 7 per mille, quindi una differenza di solo mezzo punto rispetto alla prima casa. La differenza è di un punto ed è di un punto e mezzo rispetto a chi ha fatto il fitto concordato, in modo da incentivare chi fa i fitti concordati, mette un certo prezzo, registra il contratto e rispetta un po' più le leggi, quindi, metteremo 7,5. Mentre, era solo su questo che volevo una leggerissima correzione, quindi, anziché 7, 7,5, ma c'è comunque un punto in meno rispetto all'anno scorso. Poi, per quanto riguarda i negozi del centro storico, ora, per centro storico riteniamo ricadenti nel piano di recupero, perché se no centro storico diventa una cosa vaga. ... < Voce fuori microfono>... da Piazza Mazzini fino a San Rocco, ricadenti nei piani di recupero. È un'agevolazione che gli diamo. Dobbiamo stabilire le strade, perché altrimenti diventa una cosa... < Voce fuori microfono>... nell'area dei pubblici esercizi, comincia dal Commissariato di Pubblica Sicurezza ed arriva a Piazza Mazzini, potremmo prendere questa area. ... < Voce fuori microfono> ... l'affitto a metro quadrato è molto alto nel centro, rispetto a Cardito.

Inizia uno scambio di battute sulla proposta formulata dal sindaco integrata con altra proposta del cons. Lo Conte A. ed emendate da altri consiglieri

**Presidente del Consiglio:** lasciamo stare la proposta così come era stata formulata.

**Consigliere Lo Conte:** io ritiro la mia proposta.

**Presidente del Consiglio:** benissimo. Grazie al Consigliere Lo Conte. Allora, rimangono in piedi le proposte di Ninfadoro, almeno in una parte sono state raccolte anche dal Consigliere De Pasquale. Metto ai voti la prima proposta presentata dal cons. Ninfadoro che riguardava la tassazione dell'abitazione principale, con l'aliquota del 6 per mille per i redditi fino a 20.000 euro ed il 7 per mille per i redditi superiori a 35.000 euro. Dichiaro aperta la votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 3 voti favorevoli, n. 11 contrari e n. 4 astenuti (Leone, Santoro, Li Pizzi, Lo Conte A.) espressi mediante scrutinio palese con il sistema elettronico in dotazione

## DELIBERA

Di non approvare il primo emendamento alla tariffa ICI proposto dal cons. Ninfadoro.

Il Presidente del Consiglio pone ai voti il secondo emendamento del cons. Ninfadoro che prevede l'aumento della detrazione da 160 a 200 euro.

Emendamento ritirato

Il Presidente del Consiglio pone ai voti il terzo emendamento del cons. Ninfadoro, che diviene il secondo, che è condiviso dal cons. De Pasquale e che riguarda la tassazione al 4 per mille per i primi tre anni di attività di tutti gli insediamenti industriali.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 6 voti favorevoli, n. 11 contrari e n. 1 astenuti (Nisco) espressi mediante scrutinio palese con il sistema elettronico in dotazione

#### DELIBERA

Di non approvare il terzo emendamento alla tariffa ICI proposto dal cons. Ninfadoro.

Il Presidente del Consiglio pone ai voti l'emendamento presentato dal cons. De Pasquale che prevede la riduzione dell'aliquota al 4 per mille per gli interventi finanziati ai sensi della 431 del 98, quindi per i PIT concordati.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 6 voti favorevoli, n. 11 contrari e n. 1 astenuti (Lo Conte A.) espressi mediante scrutinio palese con il sistema elettronico in dotazione

#### DELIBERA

Di non approvare l'emendamento alla tariffa ICI proposto dal cons. De Pasquale.

Il Presidente del Consiglio: Mettiamo a questo punto ai voti la proposta dell'amministrazione così come è stata letta dall'Assessore alle finanze, Crescenzo Pratola. Votazione aperta.

**Signor Sindaco:** no, un attimo, c'è una piccola variazione.

**Assessore Pratola:** la proposta dell'Amministrazione viene modificata prevedendo per le aree fabbricabili e per i fabbricati situati nell'area PIP di Camporeale l'aliquota 5 per mille.

**Presidente del Consiglio:** metto ai voti la proposta dell'Amministrazione con la modifica illustrata dall'ass. Pratola

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 504/92, che istituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili a partire dal 01 gennaio 1993, il cui presupposto è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e di terreni agricoli siti nel territorio dello Stato a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione e scambio è diretta l'attività d'impresa;

Visto il comma 8 dell'art. 27 della Legge 448/2001 che sostituisce il comma 16 dell'art. 53 con il seguente testo: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale

comunale all'IRPEF di cui all'art 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali", è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione";

- Vista le Delibera di Giunta Municipale n° 166 dei 14/12/2004 ad oggetto agevolazioni tributarie ex Legge 431/98 - determinazioni aliquote;
- Vista la deliberazione di Giunta Municipale n° 189 dei 13 maggio 2006 che fissava aliquote e detrazioni I.C.I. per l'anno 2006;
- Visto l'articolo 1° - comma 156 - della Legge n° 296/2006 (Finanziaria 2007) che ha previsto la competenza consiliare in materia di fissazione delle aliquote ICI;
- Visto l'articolo 1 - comma 169 della Legge n° 296/2006 (Finanziaria 2007) che ha previsto che le aliquote e tariffe, se approvate entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione, decorrono dal 01 gennaio dell'anno di riferimento;
- Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 19 marzo 2007 che proroga al 30 aprile 2007, il termine per l'approvazione del Bilancio 2007;
- Ravvisata la necessità di procedere a configurare la strutture delle aliquote ICI 2007, in modo tale da confermare, da un lato, l'acquisizione dei mezzi finanziari necessari ai fini della salvaguardia degli equilibri correnti di bilancio e, dall'altro, iniziative tese a favorire, tramite una più elevata detrazione per le abitazioni principali possedute da soggetti in situazioni di disagio economico-finanziario;
- Ravvisata l'opportunità di incentivare, con un adeguato abbassamento dell'aliquota di imposta, l'insediamento delle aziende nell'Area Produttiva del PIP di Contrada Camporeale;
- Richiamate le disposizioni della Legge 23/12/1996 n° 662 ad oggetto "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", collegata alla legge Finanziaria 1997, che, modificando in modo sostanziale parte della normativa relativa all'I. C. L, consentono, in particolare, di determinare discrezionalmente differenziate aliquote, comprese tra il 4 ‰ il 7 ‰;
- Richiamato il comma 3 dell'art. 8 Legge n° 504/92 per cui con deliberazione di fissazione delle aliquote l'importo di € 103,29 previsto quale detrazione per l'abitazione principale, può essere elevato fino ad € 258,23 nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e che ai sensi dell'art. 3 Legge n° 122/97 la predetta facoltà può essere esercitata anche limitatamente a categorie di soggetti che si trovino in situazioni di particolare disagio economico-sociale;
- Visto il parere di regolarità tecnica e contabile dei Responsabile del Servizio Finanziario, reso ai sensi e per effetto dell'articolo 49 del Decreto legislativo n° 267/00;

Con n. 12 voti favorevoli, n 5 contrari e n. 1 astenuto (Li Pizzi), espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa, che si intendono quivi interamente riportate, di stabilire per l'anno 2007 le aliquote ICI e la detrazione di imposta per la prima abitazione nella misura seguente:

1. *abitazione principale e pertinenza (ivi compreso, tra le pertinenze, il garage situato all'interno del territorio comunale, accatastato nella categoria "C6" e di superficie massima "calpestabile" di 20 mq)* **6,50 ‰**
2. *altri fabbricati ("seconda casa", aree fabbricabili, uffici, studi privati, negozi, etc)* **7 ‰**
3. *Abitazione concessa in uso gratuito come abitazione principale a parenti di 1° grado in linea retta (genitori/figli) e relativa pertinenza ammessa, nella quale gli stessi vi abbiano stabilito la residenza anagrafica ed effettiva e stabile dimora, come comprovata dalle intestate utenze domestiche e Ta.R.S.U con detrazione di 103,29 euro;* **6,50 ‰**
4. *fabbricati ad uso abitativo non locati per i quali non risultano essere stati registrati contratti di locazione da almeno 2 anni* **7,50 ‰**
5. *fabbricati di proprietà di soggetti che svolgono attività di costruzione e vendita* **7 ‰**
6. *abitazione posseduta da non residenti ed adibite ad uso abitativo saltuario documentabile con utenze domestiche e utenza Ta.R.S.U.* **7 ‰**
7. *abitazioni accatastate come civili abitazioni e concesse in locazioni ad uso abitazione principale con contratto concordato ai sensi dell'art. 2 comma 3 della legge 431/98* **6 ‰**
8. *Fabbricati industriali ed aree fabbricabili situate nell'Area PIP di Contrada Camporeale* **5 ‰**
9. *Di confermare l'importo della detrazione per l'abitazione principale e relativa pertinenza, estesa anche ai fabbricati di cui al punto 3), in € 103,29;*
10. *Di fissare per l'anno 2007 il diritto ad una detrazione di € 160,00 per le abitazioni principali possedute da soggetti in situazione di disagio economico sociale, purché sussistono **congiuntamente** le seguenti condizioni (a + b):*

*a) che i soggetti passivi I.C.I. siano*

- *Lavoratori dipendenti per almeno **sei mesi** nell'anno 2006;*
- *pensionati che abbiano compiuto 65 anni di età al 01 gennaio 2007;*



- portatori di handicap riconosciuti ai sensi della Legge n° 104/92 di grado superiore ai 2/3 **oppure** invalidi civili al 100 %, attestati dalla competente Commissione ASL;
- disoccupati regolarmente iscritti nelle liste di collocamento per almeno **6 mesi** nell'anno 2006;

b) *che il reddito dichiarato ai fini IRPEF, del nucleo familiare dei suddetti soggetti, nell'anno 2006, non superi i limiti indicati riportati nella tabella:*

COMPONENTI	REDDITO COMPLESSIVO IRPEF		Tali limiti sono incrementati di € 1.000,00 per ogni ulteriore familiare fiscalmente a carico, così come indicati nelle istruzioni di UNICO 2007.
DEL NUCLEO FAMILIARE	Somma dei Righi RN1 UNICO 2007 o, qualora non presentati, punto 1 - parte B) dei CUD 2007, di tutti i componenti il nucleo familiare, con l'aggiunta di redditi esenti, di redditi soggetti a ritenuta a titolo d'imposta e redditi a tassazione separata		
1 persona	€	12.000,00	
2 persone	€	16.000,00	

**Sono esclusi dalla applicazione della detrazione di € 160,00 prevista al punto 10)**

- I proprietari o i titolari di altri diritti reali, di cui ai punti a e b, qualora anche uno soltanto dei componenti del nucleo familiare vanti diritti reali su altri fabbricati o quote di fabbricati siti su tutto il territorio nazionale o all'estero, con esclusione dal predetto calcolo delle pertinenze dell'abitazione principale, che rientrino nelle categorie catastali C2, C6, C7;*
- Tutte le unità immobiliari classificate o classificabili in catasto come A/I (abitazioni signorili), A/7 o A/8 (abitazioni in ville o villini), A/9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici);*

**Per usufruire delle aliquote ridotte o maggiori detrazioni è necessario presentare al Servizio Tributi, entro e non oltre il 20 dicembre 2007, quanto di seguito previsto:**

- Aliquota agevolata del 6,50 %, di cui al **punto 3**  
I soggetti passivi di imposta devono presentare specifica richiesta allegandovi **a)** contratto di comodato gratuito **b)** certificato anagrafico **c)** copia ultime fatture utenze domestiche di colui che utilizza il fabbricato quale abitazione principale (c.d. comodatario)
- Aliquota agevolata del 6 %, di cui al **punto 7**  
I soggetti passivi di imposta devono presentare specifica richiesta allegandovi **a)** contratto di locazione concordato registrato ed un certificato anagrafico del conduttore

- Aliquota agevolata del 5 %<sub>c</sub>, di cui al punto 8  
I soggetti passivi di imposta devono presentare specifica richiesta allegandovi **a)** certificato anagrafico dell'azienda **b)** copia ultime fatture delle utenze del titolare dall'azienda
- Detrazione di € 160,00, di cui al punto 10)  
I soggetti passivi devono presentare **a)** l'autocertificazione ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000 della situazione anagrafica o personale o lavorativa congiunta a quella reddituale.

**Qualora tale documentazione non venga presentata nel termine perentorio previsto, si decade automaticamente dal beneficio della aliquota agevolata.**

Si decade automaticamente dal suddetto beneficio anche nel caso in cui, dal controllo della documentazione presentata o in base ai dati comunque raccolti dall'ufficio, si rileva la mancanza dei requisiti richiesti.

In tal caso si applicano le sanzioni per omesso o ritardato pagamento pari al 30 % dell'importo dovuto, oltre gli interessi annuali.

L'Ente attiverà con gli organi competenti il controllo a campione delle autocertificazioni presentate, con denuncia penale in caso di riscontrata falsità.

Dare atto che i versamenti I.C.I. 2007 devono essere effettuati entro e non oltre il:

- **entro il 16 giugno 2007**, nella misura del 50% dell'imposta dovuta sulla base delle aliquote e detrazioni 2006;
- **entro il 16 dicembre 2007** il saldo dell'imposta dovuta per l'anno 2007;
- **E' ammesso il versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2007** e l'adeguamento dello stesso, già in sede di acconto, alle nuove aliquote e detrazioni deliberate per il 2007;

Notificare la presente al Responsabile Servizio Tributi, per gli adempimenti di competenza , non ché provvedere ad allegare la presente alla documentazione relativa al Bilancio di previsione 2007.

**Si allontana il Consigliere Ninfadoro: Presenti n. 17**

Successivamente

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 12 voti favorevoli, n 3 contrari e n. 2 astenuti (Leone e Li Pizzi), espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

**DELIBERA**

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

*Palmira*



*Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:*

*Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo*

---

-----

*per copia conforme ad uso amministrativo*

*Ariano Irpino li.....*

*Il Funzionario Responsabile*

---

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal ..... e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.*

*L'Impiegato Addetto*

*Il Funzionario Responsabile*

*Ariano Irpino li .....*

---

---

---

---

**ESECUTIVITA'**

*La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:*

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000;

*Dal Municipio, li .....*

*Il Funzionario Responsabile*

---

---